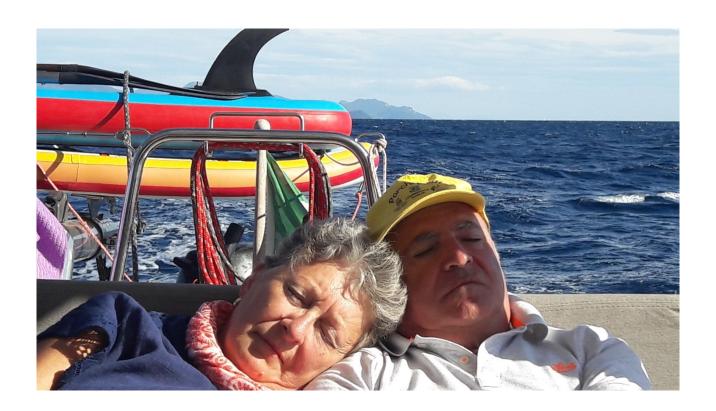
Nonni in catamarano

Tra le isole ioniche

DAL 21 al 30 settembre 2019

Saranda-Corfù-Paxos-Antipaxos-Parga-Sivota: Tra Albania e Grecia in Catamarano per festeggiare il primo anniversario di una coppia di giovani sposi americani.



Due giovani donne, Norma e Simona: la prima al comando, la seconda ai fornelli del Catamarano LeOne. Tutte due, per soddisfare i bisogni dell'animo e del corpo dell'equipaggio composto di sette "ospiti variopinti": tre americani e quattro pugliesi, legati tra loro dalla discendenza comune di madri italiane. Tessa e suo marito Pono, si sono sposati l'anno scorso su questo catamarano e si trovano qui a Saranda, per festeggiare con il padre Jim e i parenti italiani Angela, Enio, Menica ed io, il loro primo anniversario. Sposi sotto i trenta anni, oltre allo "sprizz", sprizzano felicità da tutti i pori: hanno lasciato la loro casa ad Atlanta, e per una settimana vivranno con noi in Catamarano, scorderanno le "Americhe" per un relax amoroso sulle onde dell'Egeo. Noi, attempati nonni ultra sessantenni, siamo chiamati a incorniciare il loro sogno d'amore, testimoni di un folklore tipico" italo americano" che Jim condivide da anni con <u>le cugine Angela e Menica, supportato dall'ineccepibile e</u> puntuale organizzazione di Ennio, " vulcano di energia e disponibilità, rara in questi tempi".



Nonni: Angela e Enio, Michele e Menica

Jim, è "richiamato" ogni anno in Italia, dalla grande ospitalità di Angela ed Ennio e per il "grande amore" per i "Panzerotti e le Focacce", che solo a Bari hanno un sapore particolare. Il suo invito, alle cugine con i rispettivi mariti per una settimana in catamarano "sarà forse la naturale riconoscenza" per la decennale ospitalità ricevuta. Prima di partire ha mandato un messaggio ineccepibile alle sue due cugine: non dovrete fare niente per una settimana, né cucinare né apparecchiare né lavare stoviglie. Un messaggio che a fatica accoglieranno Angela e Menica. Jim ama molto Tessa, si vede negli sguardi e dalla loro tenera intesa, lo accontenta per tutto, come fa teneramente un

padre con la sua bimba.



Jim "il padre di Tessa

Bella!!! Tessa, nel suo splendore giovanile: si tuffa come una sirena con il suo amato Bono, un marcantonio di oltre 1metro e 90, che di certo non passa inosservato alle donne greche. Una coppia, che superata la prova del primo anno, danno l'impressione di potercela fare per il dopo. L'esempio "cattivo" a bordo l'hanno: Angela ed Enio, Menica ed io con oltre quarant' anni di matrimonio a coppia.



Gli sposi: Pono e Tessa

Salpiamo il pomeriggio del 22 settembre da Saranda, porto a sud in Albania per fare ritorno il 29, dopo aver navigato per oltre 130 miglia tra Corfù, Parga e Sivota. Già alla partenza, Norma, il nostro capitano, da sfoggio della sua professionalità: ha nel suo bagaglio professionale anni di vela, anche agonistica, e la naturale passione per il mare che ora condivide con il suo compagno Francesco. La skipper, accelera e rallenta i motori di bordo, per poi distendere il fiocco al maestrale che da nord ovest accarezza

le onde del mare. Si naviga a tutto spiano, mentre stesi al sole sui cuscini di prua, i novelli sposi assaporano un'altra luna di miele. "Per mia colpa" ho serie difficoltà a capire e parlare l'inglese, ma certamente, immagino le cose che si dicono gli innamorati. Jim, il papà di Tessa, viaggia in solitario, è preso dal suo tableau, la sua cuffia, un apparato di cavi e cavetti che si completa con una piccola chitarra elettronica che suonerà da solo nella sua cabina, per rilassarsi durante il viaggio. Ennio "dopo il telefonino" è alle prese della pesca alla traina, cerca di mettere a frutto tutti i consigli del suo amico, esperto pescatore, per prendere quel tonnetto smarrito che ci delizierà per la cena (peccato che tutti i tonnetti dello ionio nuotavano in altra direzione). Veniamo a noi: il gruppo italiano "quattro turisti per caso" sempre occupati e preoccupati, devono far i conti con i nipotini e i figli. I soliti cellulari impazziti tra un roaming e l'altro, segnano i viaggi all'estero, con segnali che a fatica cerchi di riprendere. Eccetto gli sposi, per gli altri è la prima esperienza. L'effetto catamarano si sente, l'imbarcazione racchiude su di uno spazio complessivo di circa 100 metri quadri, quattro cabine doppie con bagno più due piccole per lo skipper e lo chef, oltre allo spazio centrale, dove è allocata la cucina frigo microonde stipiti e altro, poi in poppa la zona living protetta dal sole, dove comodamente si pranza, mentre a prua le reti e i cuscini ti permettono di stenderti al sole. All'inizio del viaggio, un breve briefing del "capitano", necessario per informarci della chiusura degli oblò in cabina durante la navigazione, l'utilizzo degli scarichi, l'acqua, la doccia e la cambusa. "Dipendiamo" da lei, ligi a ogni sua indicazione, rispondiamo di aver capito come bravi scolaretti al primo giorno

di scuola: la più attenta, è senz'altro, Angela che prende appunti sul "notes della sua mente". Norma, abborda, rallenta, accelera, si avvicina impavida alla caletta verde smeraldo e infine con destrezza cala l'ancora, seguita dalla fidata Simona che oltre a far da Chef l' aiuta negli ormeggi. Sembra che Le due si conoscano da anni, invece si frequentano solo da quindici giorni.



Norma : capitano e skipper del suo LeOne un loogan 450

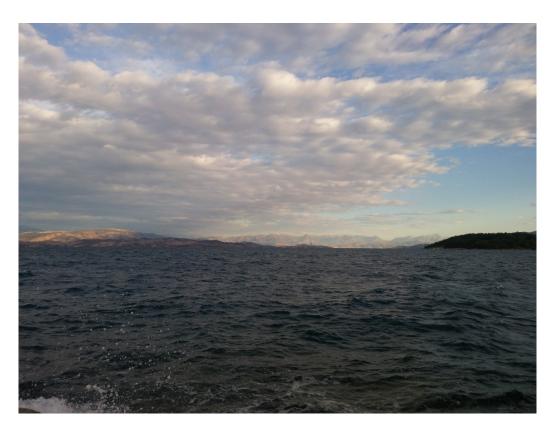
Quando ti fermi, il fascino del catamarano ti avvolge, scordi il vento e le onde per entrare in punta di piedi nell'incantevole paesaggio dell'insenatura protetta dai venti. Allora ti accorgi che fai parte anche tu, assieme alle altre barche all'ancora, di uno spettacolo unico e mutevole. Sono posti incantati, dove ti porta la nostra skipper; luoghi impenetrabili da strade o sentieri dove la terra e il mare si baciano delicatamente, per poi scontrarsi violentemente, appena un soffio di vento si insinua tra di loro,

per interrompere l'eterno amore. Poeticamente parlando, "Tacciono i motori" si sente solo il vocio dei "fortunati bagnanti" che interrompe questo silenzio magico. Norma ci osserva, nonostante il suo da fare, è il primo giorno e come ogni buon capitano deve conoscere ciascuno dell'equipaggio per rendere piacevole al massimo la vacanza.



Tra Corfù e Sivota

E' bene ricordare che le previsioni di quest'ultima settimana di settembre prevedono qualche impennata dei venti di nord e levante, pertanto, la skipper sta studiando i prossimi approdi per farceli gustare in massima sicurezza.



Nubi all'orrizzonte

Il ritorno si fa presto sentire, una settimana passa in fretta. E' un'esperienza che va fatta, specie per i nonni che amano il mare e con lui condividono la gioia della libertà e dell'infinito "almeno per una settimana".

Mi rimane l'amaro in bocca, per non poterla condividere per il resto dei miei giorni con i miei cinque nipotini (ancora piccoli per questi viaggi), vorrà dire che aspetterò con pazienza che crescano ancora un po'. Grazie a Jim e Tessa, per l'occasione data, ad Enio ed Angela per avermi sopportato, ma grazie soprattutto a queste due ragazze, Norma e Simona che hanno fatto della loro passione, un lavoro, che eseguono con estrema competenza e cura. Dimenticavo, mia moglie Menica la rassicuro: la Tua cucina rimarrà la mia preferita. Certamente, lo scenario della Grecia con

le sue innumerevoli isole è il più idoneo per vivere una vacanza spettacolare, tutto il resto è noia.

Michele: sempre innamorato della Grecia



Saluti e rientro

Michele:

sempre innamorato della Grecia......